

**Al Consiglio Comunale  
di ROMAGNANO SESIA  
Provincia di Novara**

Il sottoscritto Revisore dei Conti unico **Gamalero Rag. Paolo**,

visto l'art.162 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.175 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.193 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

visto l'art.239 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

richiamato il proprio parere del 18/07/2014 sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;

richiamato il proprio parere del 25/09/2014 relativo a variazioni di bilancio;

visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio economico-finanziario in data 17/11/2014;

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**Variazione ed assestamento generale del Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art.175, comma 8, del D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.**

da adottarsi nella seduta del Consiglio Comunale del **26 novembre 2014**,

esprime il seguente parere

“Vengono preliminarmente esaminati i prospetti contabili allegati alla proposta di deliberazione relativi alle variazioni di bilancio proposte dai quali emerge, complessivamente, un aumento degli stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa per **€. 245.470,00**. Considerate quindi le variazioni proposte gli equilibri di parte corrente e di parte capitale della gestione competenza, come si evince dai prospetti facenti parte integrante della proposta di deliberazione, vengono mantenuti, così come quello complessivo finanziario del bilancio. Pur rilevando, che i mutui oggetto di variazione previsti al titolo V dell'entrata si riferiscono a un diverso utilizzo di mutuo già assegnato dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 2010 (€.120.000) ed alla possibile assegnazione di mutuo a “tasso zero” (€.100.000) da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, si rammenta quanto evidenziato dallo scrivente nella riserva “C” al proprio parere al Bilancio esercizio 2014 circa l'opportunità di ridurre l'indebitamento dell'ente.

In prossimità della fine dell'esercizio finanziario si rammenta l'esigenza di monitorare con attenzione il rispetto delle disposizioni contenute negli art.8 e 47 del D.l. 66/2014 in ordine alla riduzione della spesa 2014.

Si ravvisa altresì la necessità di porre in evidenza i riflessi che le variazioni inserite potranno avere sul patto di stabilità per gli anni 2015, 2016 e 2017. In ordine agli eventuali atti d'impegno susseguenti alle variazioni di bilancio la vigente normativa impone uno specifico obbligo di programmazione dei pagamenti che influiranno ai fini del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. La programmazione dei pagamenti è funzionale ad impedire che siano assunti atti

d'impegno riferibili ad obbligazioni che potranno essere adempiute soltanto con pagamenti determinanti lo sfioramento del patto di stabilità.

Il mancato conseguimento degli obiettivi del patto configura un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria (art.1 co.168 legge finanziaria 2006) ed e' oggetto di pronuncia da parte della sezione regionale della Corte dei Conti. Oltre a ciò le sanzioni, in caso di mancato rispetto del patto, sono: il taglio delle risorse statali in misura pari allo scostamento rispetto all'obiettivo programmatico, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento, il blocco delle assunzioni e la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni degli amministratori.

Fatte salve tutte le considerazioni, le raccomandazioni e le riserve sopra riportate oltre a quelle già espresse nei documenti richiamati in premessa si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione della stessa".

Romagnano Sesia, 20/11/2014

Il Revisore dei Conti  
